

Il comitato contrario al progetto Botta

## **Piazza Matteotti:**

# **«Presto il sondaggio ma così non va»**

«Decidiamo - spiega l'avvocato Marco Ferraresi, portavoce del comitato contrario alla riqualificazione di piazza Matteotti secondo il progetto Botta - se propendere per un sondaggio o per un referendum. Noi, per il gruppo di tre saggi chiamati a stendere il quesito, proponiamo il nome di Stefano Bartolini, docente dell'Università di Siena e grande esperto di economia politica e sociale: studia in numerosi volumi il rapporto della socialità in piazza».

Il comitato contrario interviene sul tema della piazza dopo che lunedì scorso la Gazzetta annunciava la decisione dell'assessore all'urbanistica Sitta di aumentare il numero di alberi. «Non è questione di alberi in più - dice Ferraresi - ma della loro dimensione nel contesto che vuole creare la giunta con il progetto: si può arrivare a 25 alberi, ma saranno sempre bonsai perché essendo sopra un garage sotterraneo mancherà sempre la terra alle piante. Non faranno nessuna ombra e pure il prato immaginato sul fondo da Mario Botta diverrà presto terra battuta. Abbiamo girato l'Italia ed è così dappertutto nelle piazze con parcheggi sottostanti». L'assessore è certo che il traguardo sarà tagliato, tanto da avere annunciato che attualmente il grande architetto svizzero sta lavorando con la Soprintendenza per definire le modifiche chieste dall'ufficio di tutela (vorrebbe piccole siepi sul ciglio della via Emilia a ricordo della vecchia spina edilizia abbattuta a inizio '900). «Non mi paiono palazzi - conclude il promotore del comitato - degni di essere ricordati e vorrei davvero conoscere quel che pensa la soprintendenza.

Sono perplesso e meravigliato da questo modo di procedere, aspettiamo gli atti formali del Ministero per i beni culturali e intanto decidiamo quando ascoltare l'opinione dei cittadini.

**Stefano Luppi**